

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

L'ALLIEVA DI AMORE

Fantastico Anacreontico Divertimento di Danza

DIVISO IN TRE QUADRI

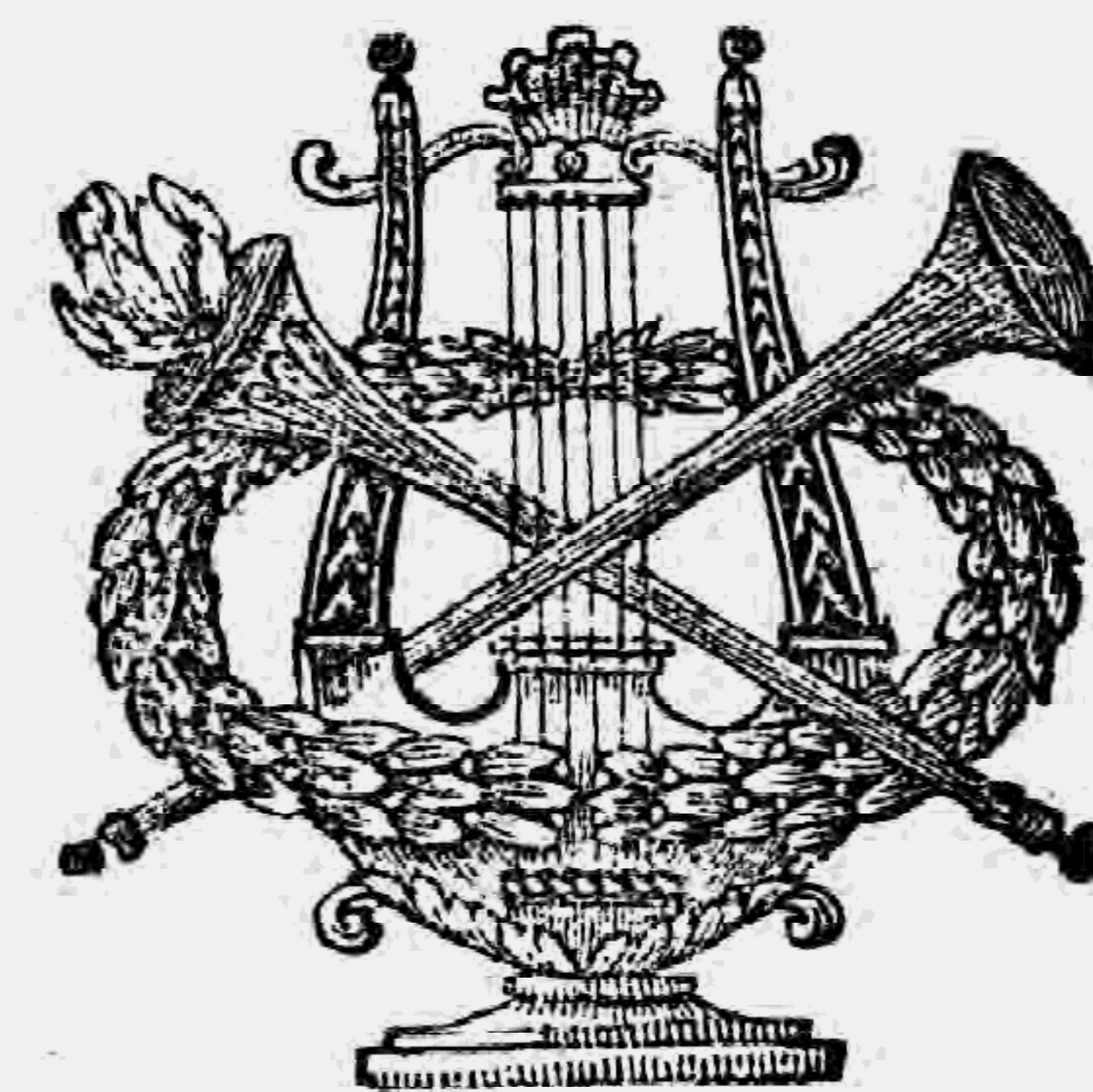
Composto e Diretto da Madamigella

FANNY CERRITO

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO LA FENICE

Nella Quaresima 1845.



VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE MOLINARI

In Rugagiuffa, S. Zaccaria, N. 4879.

DANZE

1.° QUADRO. - **Passo di Azione**, e **Waltzer** eseguito da *Madamigella CERRITO*, e *Monsieur SAINT-LEON*.

Ballabile eseguito dalle **Prime Ballerine Italiane** *Sign. Jorio, Coppini e Mengozzi*, e dai **Primi Ballerini** di mezzo carattere.

Passo col Fauno danzato da *Madamigella CERRITO* e *Sig. Dalanese*.

2.° QUADRO. - **Assolo di attitudini di Fascinazione** eseguito da *Madamigella CERRITO* accompagnata dal *Sig. SEGARELLI*.

3.° QUADRO. - **Ballabile** eseguito dalle **Prime Ballerine Italiane** *Signore Jorio, Coppini e Mengozzi* e dai **Primi Ballerini** di mezzo carattere.

Passo a due eseguito da *Madamigella CERRITO*, e *Monsieur SAINT-LEON*, ed accompagnato dalle **Prime Ballerine Italiane** *Signore Jorio e Coppini*.

PERSONAGGI

ATTORI

CLIMENE, pastorella allieva di *Mad.^{lla} FANNY CERRITO.*

AMORE

Sig. Coppini figlio.

ALCEO, pastore, amante di *Climene*

Mons. SAINT-LEON.

ERNESTO, pittore Greco

Sig. DOMENICO SEGARELLI.

SILVANO FAUNO

Sig. Carlo Dalanese.

LE GRAZIE

*Sign. Jorio, Coppini
e Mengozzi.*

Greci Pittori — Pastori — Pastorelle — Amorini
Banda.

QUADRO PRIMO

LA LEZIONE DI AMORE.

Bosco sacro ad Amore.

Le pastorelle e *Climene* sono in grembo al riposo. Alcuni amorini sono in guardia di *Climene*. *Alceo* profitta di un istante in cui i gentili custodi sono guadagnati dal sonno, e si accosta a vagheggiare la sua amata. Un leggiero rumore sveglia i custodi. *Alceo* fugge. *Amore* arriva: cerca di *Climene*, e vedendola la rimprovera di essere tuttavia dormiente quando la notte si è già diradata: congeda le pastorelle, ed incomincia ad arricchire la sua allieva delle giornaliere lezioni; ma in questo mentre si accorge di *Alceo*, a cui ordina di allontanarsi; l'intrepido pastorello, partito il Nume, ritorna, e mettesi a danzare con essa. *Amore* conduce i pastori e le pastorelle perchè prendano parte alle danze; finite queste il pastore suo malgrado è obbligato a partire, e quindi *Amore* presenta a *Climene* il solito dono di frutta e fiori, e facendo segni misteriosi parte. *Silvano*, che per gran tempo si è tenuto nascosto fra gli

alberi, sorprende *Climene*, e con ebbrezza le palesa il proprio affetto. *Climene* al momento n'è spaventata, si rassicura poi, e finisce col burlarsi di lui, ma allorchè questi vuole abbracciarla, alcune pastorelle, che ciò hanno osservato, corrono ad avvertirne *Amore*, che giugne in punto per salvare *Climene* dalle violenze del *Fauno*, e minacciando il *Fauno* di tutto il suo sdegno.

QUADRO SECONDO

IL PITTORE.

Studio di Pittura.

Alcuni giovani pittori stanchi dal lavoro vengono a riunirsi agli altri per la solita conversazione. Trovano i compagni occupati a dipingere; uno di essi fra gli altri con alacrità dipinge una *Venere*, un'altro un'*Amore*, ec. *Ernesto* solo occupato a dipingere un *Guerriero* mostrasi impaziente, e mal soddisfatto del suo lavoro: egli abbandona il pennello, e dassi ad osservare il lavoro de' suoi compagni, ed osservando che uno di essi mostrasi tutto gajo dinanzi al ritratto di *Amore* prende a deriderlo, e dà chiari segni di abborrire quel Nume. Ne riceve rampogna da' suoi compagni, i quali, giunta l'ora del riposo, abbandonano il lavoro, ed indarno pregano *Ernesto* di fare lo stesso; costui invece riprende il pennello; ma scorgendo che l'opera sua manca d'ispirazione sente crescere in lui la gelosia pei suoi compagni, ed in un momento di delirio si accinge a sfregiare il ritratto di *Amore*; ma questo Nume per punirlo introduce in quella stanza la sua Allieva. *Erne-*

sto nello scoprire il quadro trova il ritratto di *Amore* scambiato in quello di una pastorella. Ciò accresce il delirio di *Ernesto*, che interamente dedito ad esaminarla, non sa, nè può darsi ragione di tale avvenimento; tanto più che ignota soddisfazione ha sentito nascere nel suo cuore dinanzi a quella immagine; ma in un baleno rimproverandosi di sua debolezza abbandona quel quadro che a stento ha potuto ricoprire del solito velo. Distratto ed irresoluto il povero *Ernesto* abbandonasi su di uno scanno; ma avendo tuttavia il pensiero a quella apparizione, rivolge a più riprese a quel lato i suoi incerti sguardi, finchè decidesi a rimirare la dipinta pastorella, ed irresoluto si avvicina, e scopre il quadro; ma qual diventa il suo sbalordimento allorchè non una pittura, ma una creatura animata vede uscire da quel quadro! *Climene* ella è, che deve correggere l'audace Artista, che pensò disprezzare impunemente le ispirazioni del dio d'Amore. Le lusinghe di *Climene* producono nel cuore di *Ernesto* nuove deliranti sensazioni. *Climene* ne gioisce, e conduce l'incauto Artista dinanzi al quadro di *Amore*, ove è scritto « Riconosci il poter di *Amore* » e lo fa cadere in ginocchi. *Climene* allora fugge: *Ernesto* avvedesi di essere vittima di affascinante donzella, alzasi sdegnato del suo avvillimento, e pure non può, non sa trattenersi dal seguirla.

QUADRO TERZO

IL TRIONFO DI AMORE.

Ridente Deliziosa. — Un albero in mezzo abbondante di rami e fiori, dinanzi al quale vedesi la statuetta del *Nume*.

Le pastorelle, dopo aver prestato omaggio a *Cupido*, si danno alle danze. *Alceo* arriva accompagnato da pastori; invitato dalle pastorelle a prender parte alle danze cerca ma indarno la sua amata, per cui non vorrebbe accondiscendere, ma finalmente è costretto di aderire. Si annunzia l'arrivo di *Climene*, a cui tutti vanno incontro. *Climene* giugne e con gioja prende parte alle danze, al terminar delle quali alcune pastorelle avvertono, che da lungi si vede il Fauno che si avvicina. Questi giunge, e per un istante resta sorpreso alla vista di quelle pastorelle, ma subito pensa d'impadronirsi di *Climene*, che allora fugge ed invita il *Fauno* a seguirla, ma i pastori con *Alceo* s'impadroniscono di lui, e lo conducono via. *Climene* gioisce del successo, ed attende il ritorno di *Alceo*. *Ernesto* la ritrova in tale stato: essa vorrebbe fuggire, ma vien

trattenuta da Ernesto, che si gitta a' suoi piedi : questi, preso di amore per la gentile pastorella, ha fermamente deciso di seguirla ovunque, ma invano tenta di ottenerne l'affetto, *Alceo* ha tutto veduto, per cui non può resistere agl' impeti della gelosia ; egli si presenta ; ma nella modesta sua semplicità non sa fare altro che mostrare il suo dolore. *Climene* si accinge a calmarlo. *Ernesto* ciò vedendo sta per darsi in preda al suo geloso sdegno, ma *Climene* lo accheta, a lui raccontando che l'amore di lei con *Alceo* ebbe principio da' loro primi anni ; impietosita poi del di lui affanno lo induce a prostrarsi dinanzi alla statua di *Amore* onde implorarne il soccorso. *Alceo* unisce i suoi sforzi a quelli di *Climene*. *Ernesto* non più resiste, ed allora *Amore* giugne accompagnato dagli Amorini, che apportano i pennelli, e quanto altro è necessario al dipingere. *Ernesto* genuflesso ne riceve il dono dalle mani di *Amore* ; per lo che la sua gioja è all'estremo ; egli promette di valersene a mostrare il potere dell' invincibil Nume. I pastori conducono il *Fauno* dinanzi ad *Amore*, ma alle preghiere di *Climene* vien perdonato. Gli Amanti palesano a Cupido il reciproco affetto : questi par che si sdegni, ma alle umili preghiere degli amanti, de' pastori e delle pastorelle si calma, ne promette i sponsali, e ne ordina le feste. *Ernesto* si accinge a dipingerne l'esultante quadro.

FINE.